

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.7 Data revisione 26/01/2017 Stampata il 26/11/2018 Pagina n. 1 / 9	IT
PLPD-1 - PALLADIO 1000 ppm ICP STANDARD			
Scheda di Dati di Sicurezza			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	PLPD-1		
Denominazione	PALLADIO 1000 ppm ICP STANDARD		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	soluzione di calibrazione.		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		
Indirizzo	Via Borzoli, 39/122F		
Località e Stato	16153 Genova (GE) Italia		
	tel.	+39.010.6001268	
	fax	+39.010.6012427	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@exaxolitalia.com		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	+39 02-6610-1029 (Centro Antiveleeni Niguarda Ca" Grande - Milano)		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
2.2. Elementi dell'etichetta			
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.			
Pittogrammi di pericolo:			
Avvertenze: Pericolo			
Indicazioni di pericolo:			
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.		
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.		
Consigli di prudenza:			
P264	Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.		
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.		
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.		
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .		

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.7 Data revisione 26/01/2017 Stampata il 26/11/2018 Pagina n. 2 / 9	IT
PLPD-1 - PALLADIO 1000 ppm ICP STANDARD			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>			
Contiene: Acido Nitrico			
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.1. Sostanze			
Informazione non pertinente			
3.2. Miscela			
Contiene:			
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
ACQUA			
CAS	7732-18-5	50 ≤ x < 100	
CE	231-791-2		
INDEX			
Acido Nitrico			
CAS	7697-37-2	9 ≤ x < 20	Ox. Liq. 2 H272, Skin Corr. 1A H314, EUH071,
			Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE	231-714-2		
INDEX	007-004-00-1		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.			
PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.			
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.			
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.			
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati			
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.			
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, fare riferimento alla sezione 11.			
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 5. Misure antincendio			
5.1. Mezzi di estinzione			
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI			
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.			
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI			
Non usare getti d'acqua.			
L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.			
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela			
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO			
Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.			
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi			
INFORMAZIONI GENERALI			
In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.			

Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
- 6.2. Precauzioni ambientali**
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni**
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
- 7.3. Usi finali particolari**
Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

Acido Nitrico

Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	GBR			2,6	1
VLEP	ITA			2,6	1
OEL	EU			2,6	1
TLV-ACGIH		5,2	2	10,3	4

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali,

EPY 9.2.10 - SDS 1004.11

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL

Revisione n.7
Data revisione 26/01/2017
Stampata il 26/11/2018
Pagina n. 4 / 9

IT

PLPD-1 - PALLADIO 1000 ppm ICP STANDARD

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	arancione limpido
Odore	pungente
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

solubile in acqua	si
densità	1,05

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Acido Nitrico

Si decompone a 84°C/183°F.Possibilità di autoignizione.

EPY 9.2.10 - SDS 1004.11

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.7 Data revisione 26/01/2017 Stampata il 26/11/2018 Pagina n. 5 / 9	IT
PLPD-1 - PALLADIO 1000 ppm ICP STANDARD		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>		
10.2. Stabilità chimica Informazioni non disponibili		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.		
10.4. Condizioni da evitare Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.		
Acido Nitrico Evitare l'esposizione a: calore, luce.		
10.5. Materiali incompatibili Acido Nitrico Incompatibile con: sostanze infiammabili, sostanze riducenti, alcol, metalli, sostanze basiche, acetone, acido acetico, anidride acetica. Materiali non compatibili: materie plastiche.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Acido Nitrico Può sviluppare: ossidi di azoto.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici		
TOSSICITÀ ACUTA		
LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)		
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)		
LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)		
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)		
Acido Nitrico		
LC50 (Inalazione) 67 ppm/4h Rat		
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA Corrosivo per la pelle		
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE Provoca gravi lesioni oculari		
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
CANCEROGENICITÀ Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
EPY 9.2.10 - SDS 1004.11		

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL	Revisione n.7 Data revisione 26/01/2017 Stampata il 26/11/2018 Pagina n. 6 / 9	IT
PLPD-1 - PALLADIO 1000 ppm ICP STANDARD		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>		
PERICOLO IN CASO D'ASPIRAZIONE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche		
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.		
12.1. Tossicità Informazioni non disponibili		
12.2. Persistenza e degradabilità		
Acido Nitrico		
Solubilità in acqua > 1000000 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
Acido Nitrico		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua < 3		
12.4. Mobilità nel suolo Informazioni non disponibili		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.		
12.6. Altri effetti avversi Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU ADR / RID, IMDG, IATA: 3264		
14.2. Nome di spedizione dell'ONU		
ADR / RID: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Acido Nitrico)		
IMDG: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (NITRIC ACID)		
IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (NITRIC ACID)		
EPY 9.2.10 - SDS 1004.11		

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.7 Data revisione 26/01/2017 Stampata il 26/11/2018 Pagina n. 7 / 9		IT
PLPD-1 - PALLADIO 1000 ppm ICP STANDARD				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8		
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8		
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8		
14.4. Gruppo di imballaggio				
ADR / RID, IMDG, IATA: II				
14.5. Pericoli per l'ambiente				
ADR / RID:	NO			
IMDG:	NO			
IATA:	NO			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)	
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L		
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 30 L Quantità massima: 1 L A3, A803	Istruzioni Imballo: 855	Istruzioni Imballo: 851
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC				
Informazione non pertinente				
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione				
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela				
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna				
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006				
Prodotto Punto 3				
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.				
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) Nessuna				
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna				
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna				
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna				
Controlli Sanitari I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.				

EXAXOL ITALIA CHEMICAL MANUFACTURER SRL		Revisione n.7 Data revisione 26/01/2017 Stampata il 26/11/2018 Pagina n. 8 / 9		IT
PLPD-1 - PALLADIO 1000 ppm ICP STANDARD				
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>				
15.2. Valutazione della sicurezza chimica				
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.				
SEZIONE 16. Altre informazioni				
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:				
Ox. Liq. 2	Liquido comburente, categoria 2			
Ox. Liq. 3	Liquido comburente, categoria 3			
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A			
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B			
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1			
H272	Può aggravare un incendio; comburente.			
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.			
H318	Provoca gravi lesioni oculari.			
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.			
LEGENDA:				
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada				
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service				
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test				
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)				
- CLP: Regolamento CE 1272/2008				
- DNEL: Livello derivato senza effetto				
- EmS: Emergency Schedule				
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici				
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo				
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test				
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose				
- IMO: International Maritime Organization				
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP				
- LC50: Concentrazione letale 50%				
- LD50: Dose letale 50%				
- OEL: Livello di esposizione occupazionale				
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH				
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile				
- PEL: Livello prevedibile di esposizione				
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti				
- REACH: Regolamento CE 1907/2006				
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno				
- TLV: Valore limite di soglia				
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.				
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine				
- TWA: Limite di esposizione medio pesato				
- VOC: Composto organico volatile				
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH				
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).				
BIBLIOGRAFIA GENERALE:				
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)				
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)				
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)				
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo				
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)				
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)				
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)				
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)				
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)				
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)				
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)				
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)				
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)				
- The Merck Index. - 10th Edition				
- Handling Chemical Safety				

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- INRS - Fiche toxicologique (toxicological sheet)- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 10 / 11 / 14 / 15 / 16.